

don Hercules, non è fatto nulla. Il qual capitano ha scritto venirà con le zente, et questi voleno unirse con spoletani et norsani. Scrive si ha, da Zenoa, Andrea Doria esser cazuto apopletico. *Item*, esser venuta nova, in Puia li nostri haver dato una rotta a inimici.

*A dì 14, domenega di Lazuro.* Vene lettere di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator nostro, da San Zerman, di 24, et da Paris, di primo et 2 Marzo. Colloqui ha hauti col re Christianissimo, qual ha aviso di Spagna et Biscaia che l'Imperador vien in Italia, et a dì 2 Marzo partiva di Toledo per venir a Barzelona, poi a Roxes dove se imbarcaria. Et havia 11 galle ad ordine, benchè fusse ditto ne havia 30, ben havea fatto retenir tutte le nave . . . per il condur di le vittuarie et altro, et lassava il governo del regno tutto di Spagna a la imperatrice, et voleva menar con lui li primigeniti tutti di grandi di Castiglia. Per il che Soa Maestà dice vol romper su la Spagna, et haverà 30 milia fanti, tra li qual 14 milia lanzinech. Et ha mandato monsignor Tache, con 8 capitanei, per far provision di le vittuarie, et che tutto saria stà posto in ordine se non fusse queste vittuarie; et che 'l mandava in Italia monsignor di Satiglian con 80 milia scudi, di quali 60 milia mandava a monsignor di S. Polo et 20 milia in l'Apruzo, per far guerra. Et l'orator disse: « Se Cesare passerà in Italia, che vorrà far la Maestà Vostra? » Rispose: « Vegnirò in persona in Italia con le mie forze ». *Item*, el re li disse haveria 20 galle ad ordine, voria la Signoria li mandasse presto le 16 galle è ubligata mandar per li capitoli, et 4 altre di più. *Item*, come il re li disse mandava il fradello di lo episcopo di Baiona in Anglia, perchè quel cardinal Eboracense ha fantasia al papato; et li ha mandà il ditto vescovo da Soa Maestà aziò li dagi aiuto a farlo papa, et Soa Maestà li ha promesso; et qual va a Roma, et vol veder di haver dal ditto re d'Inghilterra, mediante il ditto cardinal, aiuto di danari per pagar li 14 milia lanzinech vol haver Soa Maestà a questa impresa. Disse Soa Maestà ha mandato a far provision di vittuarie per 10 mexi.

*Di Anglia, di sier Lodovico Falier orator, di 18 Fevver, da Londra.* Come il reverendissimo cardinal li ha ditto esser lettere di la corte di Spagna, da Toledo, di 14 Fevver, come la venuta in Italia di Cesare pareva sferdita alquanto, *tamen* venendo, la maestà del re non mancheria. *Item*, era perlongate le trieve tra Scozia et la

Fiandra per il mercantar per due mexi, et li oratori di madama Margarita erano passati in Spagna.

*Di Alexandria, di sier Francesco Contarini, orator a monsignor di San Polo, di 8 et 10.* Prima, come le zente andate a l'impresa di Serravalle havia hauto la terra per forza, mancava la rocca. Et monsignor vol far ruinar le mure a la terra. *Item*, voria haver Caxei. Et scrive esser nova di Zenoa, che Andrea Doria era indisposto, et esser partito dal porto Filipin Doria con 11 galle. Et il signor Sinibaldo dal Fiesco va orator per la comunità a la Cesarea Maestà. Scrive, monsignor di San Polo haver in esser 5000 fanti et si va agumentando, et del zonzer del conte Guido Rangon.

*Da Trevi, di sier Polo Nani proveditor general, di 11.* Scrive questo aviso di Serravalle et . . . . .

*Di le terre di terraferma fono lettere, in risposta di quelle scritte a li rectori.* Come hanno electi li soi deputati, quali, per di 18 di questo, saranno in questa terra, et cussi *etiam* manderano li castelli, *videlicet* per Padoa domino Antonio Caodivaca cavalier, per Vicenza domino Ferrigo da Porto dottor et cavalier, per Verona domino Hironimo Baialotto el cavalier, per Brexa domino Hironimo da Brunà dottor et cavalier, per Treviso domino . . . . .

Fo taiado, hozi, in Collegio, la vendeda di 12 carati de li grossi 3 per anfora, venduda per ducati 9800, atento l'altra parte venduta 10 milia et 400, la qual però non fo refermada, per star a veder quello se incanterà questa altra hozi anulata.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Non fu il Serenissimo. Vicedoxe sier Marin Corner. 391)

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, la parte di far li do Avogadori extraordinari. La copia sarà qui avanti. Ave: . . . .

Fu fatto proveditor sora la revision di conti, et niun passoe, ma ben le altre 8 voxe.

*Di Pexaro, fo lettere, di sier Niccolò Tiepolo el dottor, orator al duca di Urbin, di 12.* Scrive il suo zonzer li a hore . . . . et il suo viazo. Qual hessendo partito di qui il marti a hore 11, zonse a Chioza a hora di disnar, et disnato, dappoi stato alquanto, andoe a star la notte al porto di Brondolo, et la notte seguente si levono, et la sera

(1) La carta 38, 38\* è bianca.